



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI – UFFICIO X AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI ROMA

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO STATALE  
**ARISTOFANE**

Via Monte Resegone, 3 - 00139 Roma  
☎ 06121125005 - FAX 06/67663839 ✉ [rmpc200004@istruzione.it](mailto:rmpc200004@istruzione.it)  
Cod. Scuola RMPC200004 – Distretto XII - 3° Municipio – C.f. 80228210581  
[rmpc200004@pec.istruzione.it](mailto:rmpc200004@pec.istruzione.it) - U.R.L. [www.liceoaristofane.it](http://www.liceoaristofane.it)

**PIANO DI INCLUSIVITA' PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**  
**(Adottato dal Collegio Docenti nella seduta del 9 ottobre 2013 – delibera 6/3)**

*Integrazione e benessere a scuola e nella comunità*

In una società complessa e in continua trasformazione la scuola ha il compito di rispondere in modo efficace e propositivo alle nuove esigenze che si presentano sul piano educativo, sociale e culturale. In quest'ottica il MIUR, attraverso l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012, ha fornito indicazioni operative per l'attivazione di "strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento per tutti, sancito dalla Costituzione, si passa dunque da un approccio all'integrazione scolastica esclusivamente basato sulla certificazione della disabilità, ad un intervento da parte della comunità educante che comprenda anche l'area denominata dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Con tale definizione si vuole indicare le "situazioni di svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiane da parte di soggetti appartenenti a culture diverse".

Se analizziamo la nostra realtà specifica possiamo osservare come casi e situazioni riferibili a BES siano in costante aumento. Risulta evidente dunque, non solo perché una Direttiva Ministeriale ce lo impone, la necessità di promuovere azioni che soddisfino il bisogno che tutti gli studenti hanno di uno sviluppo adeguato alle loro potenzialità e ai loro bisogni emotivi e cognitivi.

Il Piano di Inclusività del Liceo Aristofane mira dunque a elaborare strategie atte ad intervenire in modo proficuo sulle situazioni di disagio individuate, coordinando le azioni e monitorando i risultati.

**FINALITA'**

- valorizzare gli studenti nella loro diversità psicologica, culturale, sociale e di genere
- stimolare ed accrescere la partecipazione degli studenti alla vita scolastica nella sua complessità
- individuare e ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli studenti in considerazione dei loro bisogni educativi

- ridurre in modo significativo i fenomeni dell'emarginazione e della dispersione scolastica
- valorizzare le differenze considerandole come risorse sia per il gruppo classe, sia per l'intera comunità scolastica
- rendere la scuola contesto favorevole allo sviluppo armonico della personalità dello studente
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società

## **MODALITA' DI INTERVENTO**

Fasi di articolazione del Piano:

*I fase: settembre-ottobre 2013*

- formazione del gruppo di lavoro e vaglio della normativa e della letteratura specifica

*II fase: ottobre-dicembre 2013*

- coinvolgimento dei Consigli di Classe nell'azione di monitoraggio
- individuazione di un referente per classe ovvero per gruppo di classi, con la funzione di raccolta delle informazioni e coordinamento degli eventuali interventi
- attivazione di una iniziativa di formazione per gli insegnanti
- raccordo con esperti esterni e/o strutture territoriali di prossimità

*III fase: gennaio-aprile 2014*

- avvio delle iniziative e degli interventi specifici programmati dai Consigli di Classe nei tempi e nei modi ritenuti opportuni (esempi di possibili interventi: corso di base della lingua italiana, corso sul metodo di studio, "peer education", invio allo sportello di ascolto)

*IV fase: maggio 2014*

- monitoraggio e verifica degli esiti delle iniziative attivate attraverso il confronto con i referenti dei consigli di classe
- redazione di una relazione che contenga un'analisi dettagliata delle esperienze condotte e degli esiti conseguiti

## **DURATA DEL PROGETTO**

Intero anno scolastico

## **SOGGETTI COINVOLTI**

Tutti gli studenti individuati come portatori di BES (es: studenti di origine straniera, studenti con disabilità, studenti con DSA, studenti con difficoltà di apprendimento segnalati dai CdC, studenti con difficoltà di relazione, studenti assenti per lunghi periodi a causa di malattia o ospedalizzazione)

### **RISULTATI ATTESI**

- riduzione della dispersione scolastica
- miglioramento dei processi di inclusione e integrazione dei soggetti coinvolti
- miglioramento delle competenze di analisi dei processi e di autovalutazione
- promozione di una cultura inclusiva (costruire comunità, affermare valori inclusivi)

### **REFERENTI DI PROGETTO**

- Commissione BES
- Referente d'Istituto per il sostegno

### **RISORSE**

- risorse da organico regionale con competenze specifiche in ambito psico-pedagogico e del sostegno
- risorse da FIS

### **GRUPPO DI PROGETTO (GLI)**

- Commissione BES
- Insegnanti di sostegno
- Docenti referenti individuati dai CdC
- Esperti esterni